

# PROGETTO: C'ERA UNA VOLTA E ...C'E' TUTTORA UN ALBERO UN UCCELLINO E UN CACCIATORE

Nuova proposta per l'anno scolastico 2017/ 2018

## IC ORZIVECCHI PLESSO DI VILLACHIARA CLASSE QUARTA DELLA PRIMARIA

**RESPONSABILE DEL PROGETTO :** FIDC di Brescia nella persona di Romano Bregoli.

Recapiti sede 030/2011472

**OPERATORI DEL PROGETTO:** Prof.ssa Silvia Luscia e Maestro Giuseppe Faletti

### **FINALITA':**

- Valorizzazione del territorio locale e delle Valli e delle aree di pianura bresciane attraverso i suoi tre elementi costitutivi: la flora arborea, la fauna ornitologica, la presenza umana ( la figura del cacciatore e del roccolo)
- Valorizzare la tradizione venatoria come espressione dell'uomo inserito nella natura e non in contrasto con essa

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Educare all'espressione di sé attraverso linguaggi diversi
- Educare attraverso percorsi narratologici e musicali all'armoniosa coesistenza tra uomo e natura
- Educare attraverso percorsi laboratoriali con creazione di manufatti alla rielaborazione delle emozioni suscitate dalla lettura e ascolto della musica
- Educare all'esperienza diretta di spazi ed elementi naturali quali il roccolo durante l'esperienza narratologica e musicale per vivere il setting alla base della storia
- **Il progetto rientra nelle indicazioni delle linee guida per la nuova cittadinanza nel DOCUMENTO UNESCO delle scuole legato alla sostenibilità ambientale. Il progetto tratta la valorizzazione architettonico – artistica del Rocco e l'integrazione della componente umana nell'ambiente naturale.**

### **DESTINATARI:**

- Alunni delle classi quarte della scuola primaria

### **METODOLOGIE:**

- Lettura musicata e facilitata ( inclusiva anche per alunni BES)
- Didattica multimediale tramite il disegno animato
- Cooperative learning per la creazione del soggetto “ uccellino” tramite la rielaborazione di materiale creativo
- Didattica trasferita al roccolo

- È possibile sperimentare la metodologia flipped classroom tramite video preparatori che gli alunni possono visionare a casa in preparazione al progetto( filmati legati al canto degli uccelli per la stimolazione visivo – uditiva dei discenti).

### **RICADUTE DIDATTICHE E PREMESSE PEDAGOGICHE:**

Bruner in *le strutture concettuali della pedagogia moderna* del 1969 aveva definito, come riportato nel passo sottostante, I CARATTERI DI UNA TEORIA DELL'ISTRUZIONE e il progetto vuole presentarsi proprio come la prassi di UNA TEORIA DELL'ISTRUZIONE.

*“Una teoria dell’istruzione ha quattro principali caratteristiche. Innanzitutto deve stabilire quali esperienze siano più atte a generare nell’individuo una predisposizione ad apprendere, si tratti di un apprendimento generale o di un suo tipo particolare. [...] In secondo luogo, una teoria dell’istruzione deve specificare il modo in cui un insieme di cognizioni deve essere strutturato perché sia prontamente compreso dal discente. [...] In terzo luogo, una teoria dell’istruzione deve specificare la progressione ottimale con cui va presentato il materiale che deve essere appreso. [...] Appare chiaro come, man mano che si progredisce, si devono attuare ricompense intrinseche al soggetto, come quelle inerenti alla soluzione di un problema per conto proprio”*

Infatti la presentazione dell’ambiente naturale attraverso la narrazione musicata aiuta il soggetto ad apprendere tramite linguaggi diversi e maggiormente stimolanti, il progetto segue poi un percorso chiaro e organizzato partendo dall’albero come ente naturale che caratterizza la natura ed ospita gli uccelli ( divenendo nelle Valli Bresciane elemento anche costitutivo del roccolo), passando poi all’elemento faunistico dell’uccello che ricerca l’albero come dimora e che col suo canto allietta fino a giungere all’uomo che anche attraverso la pratica venatoria mantiene un contatto rispettoso con l’ambiente che vive, cura e ama divenendo una figura della tradizione popolare. Così facendo e anche tramite i laboratori dedicati gli alunni costruiscono la catena floro – faunistica che lega i diversi elementi della natura interrogandosi sul ruolo dell’uomo al di là di stereotipati pregiudizi.

Il progetto ha ricadute sulle discipline italiano ( per la stimolazione alla creazione di una capacità di ascolto e analisi di un testo narrativo), scienze ( per la presentazione della catena floro – faunistica), musica ( presenza di musica dal vivo e musica multimediale sia durante la lettura che nei laboratori dedicati) , immagine ( per la creazione di burattini a tema ) storia e geografia ( attraverso la visita con narrazione in un roccolo del monte Orfano in Franciacorta)

### **DURATA E ORGANIZZAZIONE:**

Il progetto si svolge durante il corso dell’anno scolastico con 3 appuntamenti di un paio d’ore ciascuno da spalmare a cadenza bimestrale tra novembre ( nei locali scolastici), febbraio ( nei locali scolastici), maggio ( presso il roccolo)in cui vengono presentate le figure dell’ALBERO, UCCELLO E IL CACCIATORE.

## PRIMO INCONTRO: DEDICATO AGLI ELEMENTI DELL'ALBERO E DELL'UCCELLINO:

( laboratorio di lettura musicata )

2 ORE: lettura espressiva accompagnata da musica dal vivo, con lo strumento della tromba e del flauto traverso, dei seguenti testi:

LA TERRA SI E' AMMALATA di Roxane Marie Galliez e Sandrine Lhomme, edizioni messaggero Padova ( *tra tosse e febbre alta la Terra già affaticata è vittima di una violenta influenza che fa morire gli alberi e non fa volare gli uccellini e anche l'uomo fa tanta fatica a respirare. Per fortuna un ragazzo ha la soluzione.* )

L'ALBERO di Shel Silverstein, salani editore ( *un albero si innamora di un bambino e un bambino si innamora di un albero. L'albero gli regala i suoi frutti e il bambino gioca con le sue fronde. L'albero lo ripara alla sua ombra, ma il bambino cresce e diventa sempre più esigente. L'albero invece è sempre lì, immutabile e disponibile. Felicità, Tristezza e Amore avrebbero potuto essere sentimenti vissuti allo stesso modo da un uomo e da un albero, poiché entrambi sono parte della natura. Ma gli equilibri sono stati alterati e l'amore incondizionato, la capacità di donare e di accettare l'altro in qualsiasi fase della sua vita sono rimaste prerogative di pochi nella società di oggi e qui incarnati nella figura dell'albero* )

C'ERA TANTE VOLTE UNA FORESTA, di Elisa Gehin, edizioni lanuovafrontiera junior ( *C'era una volta un albero che ospitava un uccello tutto solo che decise un giorno di abbandonare la sua corona e andare in giro per il mondo* )

QUASSU' SULL'ALBERO di Margaret Atwood, edizioni giralangolo EDT, ( *due bambini che giocano su un albero, due castori dispettosi e un'aquila gentile tra rime buffe e stravaganti che raccontano una storia di emozioni, libertà e amicizia.* )

LA FORESTA DI LATTI di Helen Ward e Wayne Anderson, edizione campanila, accompagnata dal sottofondo del Cardellino di Vivaldi( *Nel mezzo di una pianura desolata e piena di rottami di metallo vive un vecchietto triste che sogna ogni notte una foresta piena di vita con uccelli e altri animali. Un giorno trova una lampadina rotta che assomiglia a un fiore così un'idea si fa strada nella sua mente.....* )

FRIDOLIN di Sara Welponer, edizioni corsare, accompagnata dal sottofondo il canarino di Grupyn ( *un piccolo e simpatico canarino che dalla gabbietta di casa decide di andare a vivere tra gli alberi e le casette di legno che l'uomo ha costruito per lui affinché si riparasse dall'inverno* )

LA GAZZA LADRA di Emanuele Luzzati, Gallucci editore, VISIONE ANIMATA PER LIM\_In cima a tre monti, nei loro castelli vivono tre re, fratelli gemelli. Stufi di farsi la guerra tra di loro decidono di dar battaglia agli uccelli. Ma una gazza ladra, nera come la pece, guida la riscossa dei pennuti... Una fiaba in versi sulla libertà raccontata con ironia e tratto vivace da Emanuele Luzzati

SECONDO INCONTRO: DEDICATO ALLA CREAZIONE DI UN BURATTINO RAFFIGURANTE ELEMENTO DELL'UCCELLO

2 ORE LABORATORIO ARTISTICO – DIDATTICO: *a ogni bambino il suo uccellino*

Il gruppo classe ascolta della musica di Vivaldi ( *Il cardellino* ) e ogni bambino lasciandosi emozionare dalla musica costruirà un burattino di un uccellino partendo da un mestolo di legno.

TERZO INCONTRO: DEDICATO ALLA FIGURA DEL CACCIATORE USCITA DIDATTICA

Questo incontro si svolge presso un roccolo della provincia bresciana e i bambini porteranno i loro burattini costruiti durante il laboratorio.

1 ORA: lettura espressiva accompagnata da musica dal vivo con lo strumento della tromba dei seguenti testi:

IL CACCIATORE, di Nino de Vita e Michele Ferri, edizioni orecchio acerbo ( *l'allodola stava rannicchiata, in un solco, accanto a una zolla. Chiudeva e apriva le palpebre e mi guardava, fisso...*)

CAPPUCCE TO ROSSO, riscritto da Nicola Cinquetti e illustrato da Stefano Morri, edizioni Arka, ( *Cappuccetto Rosso non si sente una bambina delle fiabe, eppure anche lei si lascerà ingannare dal lupo, anche lei si allontanerà dal sentiero, come tutte le altre che l'hanno preceduta, vedrà due occhi troppo grandi nel letto della nonna e le mani amorevoli del cacciatore a salvarla dal lupo.* ).

IL CACCIATORE IN FAVOLA, di Luca Gottardi e Patrizia Filippi, ed. EasyReading TM, *questo libro rivaluta la figura del cacciatore attraverso le favole, come accadeva nella Mittel Europa e dà molte informazioni su alcuni temi della natura a noi vicina , ma talvolta incognita*

1 ORA spiegazione da parte dei membri di FIDC della funzione del roccolo e della sua valenza storica nel territorio attraverso una filastrocca esplicativa a seguire merenda con i bambini che potranno giocare con i burattini costruiti nel laboratorio degli incontri precedenti durante una merenda insieme

**RISORSE UMANE E FINANZIARIE:** personale esterno, spese per il materiale didattico dei laboratori del progetto, spese di trasporto al roccolo a carico della FIDC

Il responsabile

Romano Bregoli

Luogo e data

Brescia 8 giugno 2017